

Nome e cognome:classe:.....



Progetto Diamogli voce! 6ª edizione 2021-2022

La nostra scuola sorge accanto a *via Federica Spitzer*, testimone dell'Olocausto 1911-2002. Questa strada - che prima si chiamava semplicemente Passeggiata alle Scuole - qualche anno fa è stata dedicata a "Fritzi" non a caso. Fu infatti soprattutto nel nostro istituto che, all'inizio degli anni 2000, l'anziana donna decise di rompere il silenzio che teneva da decenni sulla sua vita durante la persecuzione nazista, affinché i giovani non dimentichino questo terribile genocidio.



Ispirati da questa figura e sull'onda delle iniziative che ogni anno si sviluppano attorno alla **Giornata della Memoria**, segnata sui nostri calendari il 27 gennaio - giorno in cui, nel 1945, i carri armati dell'esercito sovietico sfondarono i cancelli del campo di Auschwitz, rivelando al mondo intero gli orrori della Shoah - da anni, la nostra scuola propone agli allievi delle quarte un progetto denominato ***Diamogli voce!***

Allargando il discorso ad altri genocidi e forme di persecuzione, vogliamo - appunto - dare voce a testimoni del passato e del presente, lavorando a gruppi per ricostruire le vicende che hanno vissuto, le emozioni che hanno provato e le sofferenze che hanno subito. Affinché la loro testimonianza non cada nel vuoto.

Produrremo perciò a nostra volta delle testimonianze che - idealmente - trasmettano alle generazioni future il loro messaggio, concordando con il docente una modalità: scritta, orale (letta o recitata), figurativa, fotografica, poesia, canzone, audio, video ecc. ecc.

Per questa 6ª edizione, il progetto prevede le seguenti fasi:

- **27 GENNAIO 2022: lancio del progetto in occasione della Giornata della Memoria**
- **LUNEDÌ 11 APRILE 2022:**
 - **MATTINATA DI LAVORO DI RICERCA A GRUPPI**
 - **POMERIGGIO DI LAVORO ALL'ELABORAZIONE DI UNA TESTIMONIANZA A GRUPPI**
- **MARTEDÌ 12 APRILE 2022: MATTINATA DI PRESENTAZIONI DEL LAVORO**

Al fine di comporre i gruppi di lavoro, di seguito trovate una breve presentazione delle tematiche proposte alla classe. Dopo averle lette attentamente indicate una vostra prima e seconda scelta. Laddove la scelta del tema risulterà sbilanciata sarà necessario operare degli aggiustamenti (dunque non necessariamente sarà possibile accontentare tutti).

Nome e cognome: classe:.....

DIAMOGLI VOCE! 4A

TEMA 1. Il Violino di Ruth

Un giorno verrò a riprenderlo, ma suonalo perché sennò il violino muore! Con queste parole Ruth, una giovanissima ragazza ebrea, mette in salvo lo strumento del quale è appassionata poco prima di essere arrestata dai Tedeschi ed iniziare una vera odissea tra vari Lager. Passata anche da Auschwitz, viene infine ritrovata in vita e liberata dalle truppe britanniche a Bergen Belsen il 15 aprile 1945. La sua storia è stata raccontata nel 2015 in uno spettacolo teatrale di Claudio Laiso per la RSI, che servirà da spunto per il lavoro del gruppo.



TEMA 2. Dall’Afghanistan al Ticino: la storia di Doran e Hamed



C’è chi dice che siamo i discendenti dell’armata di Gengis Khan.

C’è chi dice che i padri dei nostri padri erano koshani, gli antichi abitanti di quelle terre, i leggendari costruttori dei Buddha di Bamiyan.

E c’è chi dice che siamo schiavi, e come schiavi ci tratta (Enayatollah Akbari).

Sono a Kabul e se sopravvivrò a questo dramma racconterò cosa sta accadendo (Shahrbanoo Sadat).

TEMA 3. Storia di due immigrati condannati ingiustamente

Il 23 agosto 1927 alle ore 00:19, dopo sette anni di udienze, i due uomini italo - americani vennero uccisi negli Stati Uniti sulla sedia elettrica a distanza di sette minuti l'uno dall'altro (prima toccò a Nicola Sacco, poi a Bartolomeo Vanzetti). La loro esecuzione innescò rivolte popolari a Londra, Parigi e in diverse città della Germania.

“Io voglio vivere non voglio morire”...

“Anche io voglio vivere ma non così...”

Nicola and Bart



Here's to you
(Musique du film : "Sacco et Vanzetti")



PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:classe:.....

DIAMOGLI VOCE! 4B

TEMA 1. Federica Spitzer e il Giardino dei Giusti di Lugano

Dall'aprile 2018, un angolo del Parco Ciani è denominato il Giardino dei Giusti. Tra le persone che vi sono ricordate, c'è anche la donna alla quale, dal gennaio del 2016, è dedicata una strada proprio accanto alla nostra scuola: Via Federica Spitzer, testimone dell'Olocausto. Quella stessa donna che all'inizio degli anni 2000 aveva chiesto di incontrare dei giovani per raccontare la sua storia... E noi l'avevamo ascoltata.



TEMA 2. La dittatura cilena

Cile, 1973: colpo di Stato. La presa di potere del generale Augusto Pinochet inaugura una delle più feroci dittature del Novecento. Cos'è un colpo di Stato? Cos'è una dittatura? Come si instaura e si sostiene? Che conseguenze ha il dover scappare dal proprio paese? Una ex rifugiata cilena cercherà di rispondere a queste domande. Ci sarà un confronto con ciò che accade in Russia e Ucraina.

TEMA 3. Inuit: sopravvivranno al rischio di estinzione?

Negli ultimi tre decenni la loro "casa", la banchisa artica, ha perso circa il 95% della sua massa. "Prenditi cura della terra e la terra si prenderà cura di te" insegnano ai propri figli i membri della comunità indigena ancestrale che abita questi luoghi. La loro vita risulta minacciata a causa dei cambiamenti climatici e della privazione della loro identità culturale. Per secoli, la caccia e la pesca hanno rappresentato il loro principale mezzo di sostentamento. Un modo di vivere che risulta sempre più osteggiato dagli ambientalisti per la protezione degli animali. Non chiamiamoli eschimesi, termine per loro dispregiativo, vogliono essere chiamati INUIT, semplicemente "esseri umani".



PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

DIAMOGLI VOCE! 4C

Nome e cognome:classe:.....

TEMA 1. Olocausto: la Svizzera che accoglie

1938 – 1939

Ho infranto la legge e ne ho pagato le conseguenze. Sono stato giudicato colpevole, rimosso dal mio incarico, licenziato... Altri mi hanno considerato una persona coraggiosa, altruista, che si è meritata il titolo di “Giusto tra le nazioni”. Questa è la mia storia.

Paul Grüninger

“Chiunque ebbe l’opportunità, come me, di assistere a quelle scene terribili, le persone che cadevano esauste, le urla di madri e bambini..., quella persona non avrebbe mai potuto attenersi alle regole.”



TEMA 2. Olocausto: la Svizzera che respinge



1943. Mi chiamo Liliana. Sono una ragazza di 13 anni, italiana, ebrea. Improvvisamente la mia vita cambia. Io e i miei cari siamo in pericolo, l’unica via di scampo è la fuga. L’8 dicembre 1943 arriviamo in Svizzera. Finalmente siamo... salvi!? No, ci rimandano indietro. Poco dopo siamo arrestati, imprigionati e poi condotti ad Auschwitz. Questa è la mia storia.

Liliana Segre

“L’indifferenza è più colpevole della violenza stessa.”

TEMA 3. A colpi di machete: il genocidio in Ruanda

A 28 dall’inizio del conflitto che tra il 7 aprile 1994 e il 15 luglio 1994 segnò il massacro di 500.000 - 1.000.000 di persone, cerchiamo di dare voce alle vittime di uno dei più grandi genocidi dell’Africa del XX secolo; avvenuto in parte a causa della mentalità coloniale europea e delle sue modifiche alla società preesistente.

Il progetto darà la possibilità di intervistare una cittadina ruandese che abita ora a Lugano e che ci aiuterà a capire cosa è successo, dando voce alle vittime di questa triste pagina della storia africana ed europea.



PRIMA SCELTA:.....

SECONDA SCELTA:.....

Nome e cognome:classe:.....

TABELLA RIASSUNTIVA SCELTE ALLIEVI

	4A	4B	4C
Ruth REG			
Doran e Hamed FGL			
Nicola & Bart NRD			
Federica Spitzer BUL			
Cile Teresa			
Inuit COS			
Paul Grüninger CAI			
Liliana Segre CAI (GIA)			
Ruanda NAV			